

ARTOM, *relatore*. Dopo le dichiarazioni esaurienti dell'onorevole ministro non ho che da associarmi ad esse, aggiungendo che veramente la nostra Commissione è stata molto esplicita circa le riserve che hanno formato oggetto del discorso dell'onorevole Modigliani. Nè si deve deplorare la rapidità con cui è venuto in discussione questo disegno di legge, perchè bastava leggere la relazione per trovarvi ampie ed esplicite riserve circa le proposte della Commissione Reale.

Del resto, la Commissione è stata unanime nell'approvare il disegno di legge, e spera che la Camera unanime darà il suo voto favorevole.

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo alla discussione degli articoli:

#### Art. 1.

« È istituita una Commissione parlamentare composta di dieci senatori e di dieci deputati incaricata di esaminare la tariffa dei dazi doganali che il Governo del Re dovrà sottoporre all'approvazione del Parlamento, in base alle proposte della Commissione Reale istituita con decreto 23 gennaio 1913, n. 42.

« I membri della Commissione saranno eletti rispettivamente dal Senato e dalla Camera dei deputati. La Commissione stessa eleggerà nel suo seno un presidente ed un vicepresidente.

« La Commissione delibererà a maggioranza di voti con prevalenza del voto dato dal presidente in caso di parità ».

L'onorevole Modigliani ha presentato tre emendamenti; il primo è il seguente:

« Dopo le parole: dazi doganali aggiungere le seguenti: e le norme della sua applicazione.

Il secondo dice:

« Sopprimere le parole: in base alle proposte della Commissione Reale istituita con decreto 23 gennaio 1913, n. 42.

Il terzo dice:

« Il numero dei deputati indicato nella prima parte del primo articolo sia portato da dieci a venti ».

L'onorevole ministro dell'industria e lavoro ha dichiarato che accetta il primo emendamento, e, se non erro, l'onorevole Modigliani ha fatto intendere che non insiste sul secondo.

MODIGLIANI. Non insisto.

PRESIDENTE. Sta bene. Il terzo emendamento, l'onorevole ministro lo accetta?

DE NAVA, *ministro dell'industria, commercio e lavoro*. Acconsento a portare a quindici il numero dei deputati perchè riconosco che è esiguo quello di dieci, volendo contemperare tutti gli interessi, ma d'altra parte mi pare eccessivo il numero di venti. Credo che l'onorevole Modigliani non vorrà insistere nella sua proposta.

MODIGLIANI. Non insisto nel mio terzo emendamento, ma vorrei che risultasse in modo specifico che tra i quindici si farà larga parte alla rappresentanza della minoranza.

DE NAVA, *ministro dell'industria, commercio e lavoro*. Ma naturalmente, perchè così è stabilito nel regolamento della Camera.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni pongo a partito l'articolo 1, con gli emendamenti dell'onorevole Modigliani, accettati dall'onorevole ministro, e con la modificazione da questi proposta circa il numero dei membri della Commissione.

(È approvato).

#### Art. 2.

« Qualora si rendessero necessari provvedimenti d'urgenza che importino innovazioni in materia doganale, allo scopo di regolare i rapporti commerciali con gli altri Stati per la scadenza dei trattati e delle convenzioni commerciali in vigore, il Governo del Re è autorizzato a provvedervi con decreti Reali sentita la Commissione parlamentare di cui al precedente articolo.

« I decreti Reali saranno presentati al Parlamento per la conversione in legge ».

Come la Camera ha udito, l'onorevole Modigliani, per le ragioni da lui esposte si oppone all'approvazione di questo articolo, mentre il Governo se ne rimette alla Camera. Su questo articolo poi è stata chiesta la votazione nominale.

MODIGLIANI. Se rimane la dichiarazione del Governo che esso si disinteressa dell'approvazione di quest'articolo, noi non abbiamo nessuna ragione per fare una questione grossa; ma se però il Governo, o qualcun altro, dà ad esso una portata grave, allora è il caso di insistere.

DE NAVA, *ministro dell'industria, commercio e lavoro*. Noi del Governo, voteremo certamente questo articolo.